

PROGRAMMA CONSUNTIVO

A.S. 2017/2018

SCUOLA Civico Liceo Linguistico A. Manzoni

DOCENTE Gianfranco Galaverna

MATERIA: Storia

Classe III sez. C

Il profilo dell'insegnamento della Storia nella Classe III Sez.C ha tenuto in particolare cura quei saperi in grado di sviluppare lo spirito critico dell'allievo favorendo un continuo raccordo tra le tematiche storiche affrontate e quella complessità ingovernabile quale tende ad apparire la contemporaneità. Questo nella convinzione che solo una solida base culturale e una adeguata strutturazione metodologica possano offrire gli strumenti per orientarsi nella società contemporanea, sviluppando la capacità di collocare e comprendere in maniera critica le conoscenze provenienti dalle più diverse fonti.

Metodologia:

Si è fatto in larga misura ricorso alla lezione frontale, relazionando nel contempo il fatto storico con lo specifico orizzonte culturale nella continua attenzione verso il perseguimento da parte degli studenti degli strumenti necessari alla comprensione del mondo contemporaneo, intendendo la Storia come Storia multidimensionale.

Il programma, pur necessariamente legato ad una trattazione storico-cronologica delle vicende umane, è stato svolto non solo nel suo aspetto storico-diplomatico-militare, ma anche e soprattutto come Storia sociale, analisi cioè delle strutture della società, comprendente quindi le vicende dell'economia, la storia delle istituzioni, della cultura, della scienza e della tecnica. Elementi certo non riguardati come settori specialistici, ma come parti costitutive di un'unica trama, in un tentativo di concreta visione multidisciplinare. Facendo della narrazione storica anche occasione di continuo riferimento per le vicende della nostra contemporaneità.

E' stato lasciato quando possibile spazio al dibattito in classe, al quale per altro la stessa natura problematica della disciplina invita.

E' stata cura dello scrivente, in tale ambito, fare emergere direttamente dagli studenti una sensibilità ai temi e ai problemi della Storia.

La lettura delle fonti, legata in generale a brevi brani ha visto in prima battuta una spiegazione introduttiva tesa a evidenziare i nodi e le coordinate fondamentali all'interno delle quali la fonte stessa andava collocata.

Obiettivi generali:

Acquisire la consapevolezza del peso determinante del passato storico nel contesto della nostra attualità (ad es. problemi, forme produttive, mentalità, conflitti, nodi irrisolti).

Acquisire la consapevolezza del continuum della storia e del carattere non definitivo del nostro presente.

Acquisire una disposizione alla critica e al pensiero autonomo.

Obiettivi cognitivi:

Conoscere elementi specifici: date, luoghi, soggetti, avvenimenti, termini.

Conoscere elementi storici generali.

Conoscere il rapporto sincronia-diacronia, presente-passato.

Obiettivi operativi:

Saper effettuare analisi:(capacità di individuare e isolare gli elementi che compongono un insieme di avvenimenti e di significati storici; capacità di stabilire nessi che regolano relazioni tra tali elementi).

Saper effettuare sintesi:(capacità di organizzare in maniera coerente una serie di elementi storici isolati, in modo che possa risultarne l'individuazione di una tematica organica).

Strumenti:

La lettura di seppur brevi documenti e testi storiografici ha rappresentato un momento importante del percorso formativo. Tali letture infatti realizzando un contatto diretto con i contenuti della disciplina, affinano e consentono di controllare le competenze lessicali degli studenti, attivano e permettono di verificare le capacità di lettura analitica e di sintesi, così come le abilità di intuizione e di critica autonoma.

Valutazione:

L'esplicitazione degli obiettivi disciplinari specifici ha rappresentato la base di partenza del processo di rafforzamento negli allievi della consapevolezza della praticabilità e raggiungibilità degli stessi.

In tale contesto è andata a collocarsi l'interrogazione, momento di verifica di un percorso dagli obiettivi chiari e definiti per l'intera classe, occasione di una continua autovalutazione per gli allievi e per lo stesso insegnante.

La scelta di una struttura di valutazione per obiettivi risponde in questo senso ad un preciso percorso formativo all'interno del quale gli allievi possono, attraverso la pratica quotidiana, orientarsi e rendersi consapevoli dei progressi ottenuti e delle difficoltà non ancora superate.

Gli obiettivi fissati all'interno della tabella di valutazione adottata dai Docenti dell'Istituto si riferiscono agli elementi tassonomici presi in considerazione da Bloom, la suddivisione degli stessi in sette livelli risponde all'esigenza di strutturare la valutazione all'interno di una graduazione degli esiti conseguiti che partendo dal primo livello corrispondente ad una gravissima insufficienza vede nel secondo l'insufficienza, nel terzo la sufficienza, nel quarto un livello più che sufficiente-discreto, nel quinto un livello discreto-più che discreto, nel sesto un esito più che discreto-buono, nel settimo un risultato ottimo e anche eccellente.

Un giudizio motivato, espresso dallo scrivente per ogni allievo dopo ogni verifica, ha dato conto del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

Tipo di Verifiche:

Le interrogazioni individuali hanno rappresentato la forma privilegiata di verifica.
Due le verifiche a quadrimestre.
Sono stati proposti agli allievi elaborati scritti.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- 1) I caratteri originari dell'Europa medioevale.
- 2) La società feudale.
- 3) Monarchie e Impero.
- 4) Dopo l'anno Mille.
- 5) Il Basso Medioevo. Le difficoltà economiche e sociali delle campagne.
- 6) La vita economica e sociale delle città, l'artigianato e il commercio.
- 7) Crisi e tentativi di riforma delle istituzioni ecclesiastiche.
- 8) La formazione degli Stati regionali nell'Italia tra Tre e Quattrocento.
- 9) Il Primo Rinascimento.
- 10) Il rafforzamento degli Stati nell'Europa del Trecento e del Quattrocento.
- 11) Le origini dell'età moderna: le nuove strutture.
- 12) L'Europa tra Stati nazionali forti e Stati deboli.
- 13) Splendore civile e debolezza politica in Italia.

- 14) Le nuove dimensioni del mondo.
- 15) La Riforma protestante e la rottura dell'unità cristiana.
- 16) Carlo V e lo scontro con la Francia e l'impero ottomano.
- 17) Rigenerazione della Chiesa e "Controriforma".
- 18) La Spagna di Filippo II, l'Inghilterra di Elisabetta, la Francia di Enrico IV.

TESTO ADOTTATO: A. M. Banti, Frontiere della Storia. Vol. 1 Ed. Laterza. Il corso ha visto all'interno del programma tradizionale una particolare attenzione per il seguente percorso tematico: Città e campagna tra Medioevo e Età Moderna.

Data 29 maggio 2018

I rappresentanti di classe

Il Docente

Gianfranco Galaverna